

Il giorno 06/03/2025, la CONSIGLIERA DELEGATA Sara Accorsi, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

## **ATTO N. 39**

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE  
SERVIZIO AREA SVILUPPO ECONOMICO

Fasc. 10.06.07/4/2025

## AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

### SERVIZIO AREA SVILUPPO ECONOMICO

**Oggetto: *PROGETTO CTE COBO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI BOLOGNA, CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E COMUNE DI PESARO E COMUNE DI MATERA PER LA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AI PROGETTI RELATIVI ALLE CASE DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI***

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

- 1) **Approva** lo schema di Protocollo di Intesa tra la Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna e Comune di Pesaro e Comune di Matera nell'ambito delle attività connesse ai progetti relativi alle Case delle Tecnologie Emergenti promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (in seguito MIMIT), costituente allegato 1) al presente atto, quale sua parte integrate e sostanziale;
- 2) **Autorizza** la Dirigente dell'Area Sviluppo economico e sociale alla sottoscrizione, con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 3) **Dà atto che** la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in oggetto, con scadenza al 31 dicembre 2025, comporta per la Città metropolitana di Bologna attualmente solo riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e soltanto a seguito della sottoscrizione e di successivi atti amministrativi, secondo quanto previsto dall'art. 3 dello stesso, si manifesteranno riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria della Città metropolitana di Bologna,<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Si veda la proposta di atto del Sindaco metropolitano n. 1024/2025 dedicata all'approvazione dei criteri di selezione dell' "Avviso pubblico per la selezione di videogiochi per la valorizzazione del patrimonio culturale italiano sviluppati utilizzando le tecnologie emergenti BGF@CTE COBO 2025" prevista tra gli impegni delle parti all'art. 3 del Protocollo di intesa oggetto di approvazione con il presente atto e che prevede l'assegnazione di un contributo a titolo di rimborso spese e da cui, pertanto, discendono riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

compatibilmente con le risorse disponibili nell'ambito del budget di progetto assegnato alla Città metropolitana di Bologna e nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e delle norme regolamentari della Città metropolitana di Bologna.

### **Motivazione:**

Con il Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT), ha inteso promuovere la creazione di centri di trasferimento tecnologico finalizzati allo sviluppo di progetti di ricerca, prodotti, processi e modelli di business relativi alle tecnologie emergenti e che, pertanto, ha pubblicato l'avviso pubblico per la selezione di progetti proposti da parte delle amministrazioni comunali da cui, tra gli altri, sono risultati vincitori i progetti "Casa delle Tecnologie Emergenti – Comune di Bologna" (di seguito CTE COBO), "Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Matera" (di seguito CTEMT) e "Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Pesaro" (di seguito CTE SQUARE).

Il Comune di Bologna è capofila del progetto CTE COBO, attuato con la collaborazione della Città metropolitana di Bologna e il Comune di Ravenna e in partnership con Università, Centri di Ricerca, Consorzi e Imprese esperte ed attive nel settore, con ha l'obiettivo di realizzare a Bologna un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di startup e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle piccole e medie imprese.

CTE COBO mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo per startup e PMI, anche internazionali, in coerenza con le linee di mandato 2021-2026 "La Grande Bologna. Per non lasciare indietro nessuno", da cui è scaturito il progetto strategico "Bologna, Città della Conoscenza", in cui, dal 2021, si iscrive la politica di innovazione della Città metropolitana di Bologna. Il progetto CTE COBO si avvale di un'ampia rete di partner in grado di supportare imprese (in particolare PMI e start up) in tutte le fasi di sviluppo delle soluzioni innovative. CTE COBO, tra le diverse linee di attività, prevede la realizzazione di iniziative volte a supportare il trasferimento tecnologico alle imprese del territorio e l'attivazione di programmi di innovazione aperta che permettano alle PMI di introdurre le tecnologie emergenti abilitate da 5G nei loro sistemi produttivi, migliorandone digitalizzazione, sostenibilità e resilienza.

La Città metropolitana di Bologna per il progetto CTE COBO, nel quadro delle attività dell'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione, ha promosso 8 avvisi pubblici per attività di incubazione, accelerazione e tech transfer, con oltre 70 imprese finanziate.

Il Comune di Matera è capofila del progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti di Matera" (CTEMT), attuato in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Politecnico di Bari e

L'Università degli Studi della Basilicata, con l'obiettivo di sviluppare tecnologie hardware e software da testare nel contesto cittadino, sviluppando sensoristica ed approcci innovativi nel contesto urbano. Il Comune di Pesaro è capofila del progetto "CTE Square", attuato in collaborazione con Università, imprese, consorzi e fondazioni esperte e attive nel settore, con l'obiettivo di supportare progetti di ricerca e sperimentazione con l'intento di trasferire know-how tecnologico rispetto a tematiche che vanno dalla blockchain all'impiego delle reti 5G e 6G alle pmi per produrre sempre più servizi di qualità e aumentare la competitività dei territori.

Tutte e tre i progetti dedicati alle Case delle Tecnologie Emergenti (di seguito CTE), sopra menzionate hanno tra i loro verticali di intervento quello delle industrie culturali e creative con particolare interesse ai temi del Gaming.

Nel quadro delle attività CTE COBO, è stata lanciata dal Comune di Bologna la call 2024 di Bologna Game Farm, il progetto pilota per lo sviluppo di prototipi di videogiochi e piani per la commercializzazione del prodotto promosso da Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna e coordinato dal Comune di Bologna e realizzato con ART-ER nell'ambito delle azioni di sostegno alle industrie culturali e creative, con la collaborazione di IncrediBOL! e con il supporto tecnico di IIDEA - Italian Interactive & Digital Entertainment Association.

Per l'edizione 2025, il Comune e la Città metropolitana di Bologna, che in CTE COBO ha già promosso, nel quadro delle attività dell'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione, 8 avvisi pubblici per attività di incubazione, accelerazione e tech transfer con oltre 70 imprese finanziate; intendono collaborare nel quadro delle azioni CTE COBO per realizzare la call 2025 di Bologna Game Farm (di seguito BGF@CTE COBO 2025). La call ha l'obiettivo di supportare la crescita di nuove professionalità e lo sviluppo di prodotti videoludici in Emilia-Romagna e nel contesto nazionale, nonché la conferma della rilevanza di questo settore come fattore culturale ed elemento di crescita economica del sistema produttivo regionale e nazionale.

Contestualmente, anche in attuazione di una prospettiva nazionale di intervento del progetto CTE complessivo, è stata sollecitata la rete delle CTE, con particolare riferimento alle CTE che annoverano le Industrie Culturali e Creative tra i proprio verticali di intervento.

Il Comune di Matera, Capofila del progetto CTEMT, e il Comune di Pesaro, Capofila del progetto CTE SQUARE, hanno ritenuto di interesse collaborare per ampliare l'impatto del progetto Bologna Game Farm in ottica nazionale e di integrazione tra CTE, incrementando il supporto ai progetti selezionati, attraverso specifiche iniziative da parte delle Case.

Tramite il Protocollo d'Intesa in oggetto, pertanto, il Comune di Bologna, la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Matera e il Comune di Pesaro, nell'ambito dei rispettivi progetti dedicati alle Case delle Tecnologie Emergenti, intendono collaborare congiuntamente all'implementazione delle

attività connesse al verticale Industrie Culturali e Creative, con particolare riferimento alla tematica del Gaming., come definitivo nell'allegato 1) al presente atto.

L'accordo si perfeziona al momento della firma delle parti, con scadenza al 31/12/2025.

Si dà atto che il presente provvedimento comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato al punto 3) del dispositivo.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 3 del Protocollo d'intesa, dedicato agli impegni delle parti, si produrranno effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente con i conseguenti e successivi provvedimenti amministrativi<sup>2</sup>.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto<sup>3</sup> della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

#### **Allegati:**

- 1) Schema di Protocollo di Intesa tra Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Pesaro e Comune di Matera nell'ambito delle attività connesse ai progetti relativi alle Case delle Tecnologie Emergenti

*Bologna, lì 06/03/2025*

---

<sup>2</sup> Si veda la proposta di atto del Sindaco metropolitano n. 1024/2025.

<sup>3</sup> Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

...omississ...

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

...omississ...

*per il Sindaco Metropolitano*  
**LA CONSIGLIERA DELEGATA**  
*Sara Accorsi*<sup>4</sup>

---

<sup>4</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).